

NOTA ALLA STAMPA

IN COOPSERVICE LO SMART WORKING DIVENTA STRUTTURALE

- *Dal primo settembre entra in vigore il nuovo modello organizzativo agile*
- *Possibilità di lavorare in smart per due giorni a settimana ed estensione della flessibilità di orario*
- *Opportunità per i circa 600 addetti alle funzioni centrali ed al coordinamento del business*
- *Continuano gli investimenti in formazione per supportare la trasformazione*

Reggio Emilia, 31 agosto 2022 – In Coopservice lo smart working diventa strutturale. Circa **600 dipendenti**, addetti alle funzioni di staff ed al coordinamento del business, potranno scegliere di lavorare per **2 giorni a settimana in modalità smart e avere una maggiore flessibilità di orario** anche nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene effettuata dall'ufficio.

Per Coopservice lo smart working è parte della strategia di Digital Transformation e della crescita di una cultura aziendale aperta al cambiamento e all'innovazione. La pandemia ha prodotto un'accelerazione nel ricorso al lavoro agile, che è stato mantenuto e consolidato anche con il venir meno delle restrizioni, perché ha mostrato di rispondere efficacemente sia alle esigenze aziendali sia ai bisogni dei lavoratori, che hanno potuto **migliorare il proprio work life balance.**

Per supportare il processo di cambiamento, i manager di Coopservice sono stati coinvolti nel percorso di formazione **"Smart people for Smart company"**, con l'obiettivo di sviluppare le skills necessarie per diventare promotori della trasformazione digitale e **costruire un modello organizzativo basato sulla fiducia.** Un'azione utile e necessaria per il passaggio successivo, ossia rendere strutturale il lavoro agile con il progetto **"Restart Smart Working"**.

Il nuovo modello, in vigore da domani, prevede due giorni di lavoro da remoto e tre giorni in ufficio e l'ampliamento della flessibilità oraria di inizio e fine attività (**il lavoratore potrà decidere di articolare la propria prestazione tra le 7 del mattino e le 20 di sera**). Nel nuovo modello organizzativo è stata introdotta anche una **fascia oraria di contattabilità**, per garantire che **almeno il 50% della prestazione lavorativa avvenga nelle ore in cui si concentrano le attività di coordinamento e di condivisione** delle diverse funzioni aziendali, nonché un sistema di programmazione e di rotazione dedicato.



*“Rendere permanente il lavoro agile è solo un tassello di un programma di trasformazione digitale più ampio che punta a sviluppare un approccio nuovo ai processi, per evitare che il cambiamento si riduca ad una mera replica delle dinamiche organizzative tradizionali ma **generi un vero e proprio cambio di mindset**, con benefici diretti per tutti gli attori coinvolti: lavoratori, azienda e società”, ha commentato **Andrea Paoli**, direttore HR di Coopservice.*

Parallelamente all’entrata in vigore della nuova organizzazione agile, Coopservice continua ad **investire in formazione**, con percorsi specifici dedicati, non solo all’uso delle nuove tecnologie, ma anche all’acquisizione di soft skills fondamentali per incentivare la collaborazione, la pianificazione, l’orientamento al risultato e il lavoro per obiettivi, nella convinzione che per il successo di un progetto di smart working **componente umana e tecnologica debbano avere pari dignità.**

Coopservice ha chiuso il 2021 con un fatturato di 691 milioni di euro e 17.710 dipendenti. Il Gruppo Coopservice conta 26.112 dipendenti per un fatturato 2021 di 1,114 miliardi di euro.